

■ **FONDI UE** L'ex assessore risponde alla denuncia della Ferrara sul cambio della gestione
Mancini si difende: «Colpa dei burosauri»

«Tocca ai dirigenti della Regione trasmettere gli atti alla commissione europea»

L'EX assessore Mancini contesta l'europarlamentare Laura Ferrara: «Tocca ai dirigenti della Regione trasmettere gli atti sui fondi»

ANDREANA ILLIANO
a pagina 10

■ **EUROPA** La risposta dopo la denuncia della Ferrara sull'autorità di gestione mutata
«I burosauri hanno omesso, non io»

Fondi Ue, Mancini: «Spetta ai dirigenti trasmettere gli atti alla commissione»

Bruxelles
non sa del vertice
dirigenziale
sdoppiato

di **ANDREANA ILLIANO**

CATANZARO - Suona come una beffa per l'ex assessore regionale al Bilancio, Giacomo Mancini la denuncia dell'europarlamentare Laura Ferrara sui fondi Ue. Ieri in una nota l'unica calabrese a sedere tra gli scranni di Bruxelles ha denunciato che la commissione europea non sa dei mutamenti avvenuti nell'organizzazione dell'autorità di gestione dei fondi europei. E se tutto ciò fosse confermato a dire della Ferrara sarebbe stato compiuto un abuso. Mancini assessore regionale al Bilancio contrattacca: «Consiglio gratuito all'onorevole Laura Ferrara: prima si informi e poi parli. Facendo il contrario rischia cattive figure». Dice. E poi ripercorre i fatti: «Su mia proposta la giunta ha incaricato due dirigenti differenti a gestire i due programmi operativi. Ad una è stato affidato il compito di pigiare il piede sull'acceleratore per evitare il rischio di perdere le risorse

2007-2013, ad un altro di occuparsi della partita imponente e decisiva dei fondi per il 2014-2020. È sembrato giusto a tutta la giunta, per come sempre avvenuto in Calabria e non solo, investire in efficienza e trasparenza non assommando su un solo dirigente troppi compiti tutti molto gravosi». Questo insomma il cambio avvenuto per l'Autorità di gestione poi Mancini aggiunge: «Il problema è stato tutto qui. La burocrazia, o meglio la parte peggiore di essa, non l'ha presa bene. E invece di accettare la decisione della politica rendendola immediatamente operativa, ha preferito procedere autonomamente e senza alcun controllo. E ha provocato danni enormi alla Calabria. I provvedimenti ad iniziare dal nuovo programma non sono stati nemmeno trasmessi agli organi competenti. Il dipartimento programmazione è diventato terreno di resa dei conti con vere e proprie ritorsioni contro quei dirigenti che avevano l'unica colpa di non piegarsi all'arbitrio dei burosauri». Parola questa dei burosauri

usata anche mesi fa da Mancini che in un tweet affermava che si sarebbero così persi soldi dei fondi europei.

Poi Mancini aggiunge: «Da settembre ad oggi la dirigenza generale inopinatamente e senza averne alcuna facoltà ha sostituito tre volte (e dico tre volte) l'autorità di gestione 2007-2013. Il risultato è stato una vera e propria paralisi che aumentata il rischio per la Calabria di perdere risorse. - e dice - Per parte mia ho denunciato tutto ciò in tutte le sedi. Fin dall'inizio e fino all'ultimo giorno. Partendo da quella per me più importante: l'opinione pubblica. E poi con atti, verbali, corrispondenze. Tutto rigorosa-

mente protocollato e tutto di dominio pubblico». Insomma Mancini non solo non accetta l'accusa, ma rigetta il guanto di sfida. Attacca frontalmente i dirigenti quei «burosauri», che a suo dire avrebbero bloccato invece di lavorare. Una guerra interne, tra nomine insomma. Poi aggiunge: «Adesso la sfida passa nelle mani del nuovo presidente Oliverio. Il mio augurio è che ce la possa fare dove per parte mia non ho avuto la forza di riuscire del tutto: a casa i burosauri, al lavoro bravi e capaci dirigenti che pensino a tutelare unicamente l'interesse supremo della Calabria. Io so infine dice - di aver lottato e molto anche per evitare i tagli ai fondi 2014 - 2020».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

